

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli At

9 M.R.SIG.SAC.DOLZA CARLO
Duomo di
Torino)

CHIERI

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, ...

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14235

SOMMARIO

ATTI DELLA S. SEDE:

Commissio Pontificia de Re Biblica - Responsum de Versionibus Sacrae Scripturae in linguas vernaculas	164
Augusti conforti	167

ATTI ARCIVESCOVILI:

Lettera del Cardinale Arcivescovo al Clero ed al popolo	168
Mons. Giuseppe Castelli, Vescovo di Novara	170

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE:

Nomine	171
Necrologio	171
Facoltà speciali concesse ai Vicari Foranei da Sua Em.za il Car- dinale Arcivescovo	171
Casus quintus - a. 1942	172
Unione Missionaria del Clero in Italia	174
Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo	176

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado.

Amministrazione: Società Buona Stampa - Corso Oporto, 11 bis - Torino

Abbonamento annuo L. 12,40

Libreria Cattolica Arcivescovile

Torino - Corso Oporto, 11 bis - Torino

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA

tratti dal Catechismo pubblicato
per ordine di S. S. Papa Pio X

con speciale numerazione accanto ad ogni
domanda, indicante la classe in cui devono
farsi studiare le rispettive risposte

al cento L. 60 nette

Inviare ordinazioni e importo alla **Libreria Cattolica Arcivescovile**
Corso Oporto, 11 bis - Torino

Fabbrica di Cera

LUIGI CONTERNO

Provveditore delle R. R. Case

NEGOZIO:

Piazza Solferino, N. 3 - Telef. 42-016

FABBRICA:

Via Montebello, N. 4 - Telef. 81-248

Vendita incenso **LIBANUM** della Migiurtina

Officina d'arte vetraria

Cristiano Jônger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Tel. 49-212

**Vetrate istoriate per Chiese
dipinte a gran fuoco e garantite
inalterabili - Prezzi modici**

Premiato con **GRAN DIPLOMA D'ONORE** e **MEDAGLIA
D'ARGENTO** del Ministro dell'Economia Nazionale

Sartoria Ecclesiastica Medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

Si accettano stoffe a confezione - Si rivoltano vesti e paletò

Casa di fiducia: VIA GARIBOLDI, 10 - TORINO Telefono
50.929

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-903

Conto Corrente della Curia, N. 2-14235

Atti della S. Sede

COMMISSIO PONTIFICIA DE RE BIBLICA

Responsum

De Versionibus Sacrae Scripturae in Linguas Vernaculas

Pontificia Commissio de Re Biblica ad solvendam quaestionem sibi propositam de usu et auctoritate versionum biblicarum in linguas vernaculas, praesertim ex testibus primigeniis, atque ad suum decretum « De usu versionum Sacrae Scripturae in ecclesiis » d. d. 30 aprilis 1934 magis declarandum, sequentes normas referre et commendare opportunum duxit:

Quandoquidem a Leone XIII f. m. Pontifice Maximo, in Litteris encyclicis « Providentissimus Deus » (Acta Leonis XIII, vol. 13, pag. 342; Enchiridion Biblicum, n. 91) commendatum fuit, ut ad penitiorem cognitionem et declarationem uberiores verbi divini adhibeantur primigenii Bibliorum textus; eaque commendatione, sane non in solum commodum exegetarum et theologorum facta, visum est ac videtur propemodum consultum, ut iidem quoque textus in linguas communiter notas seu vernaculas, utique sub vigili competentis auctoritatis ecclesiasticae cura, iuxta probatas scientiae sacrae adaeque profanae leges vertantur:

quoniam porro ex Vulgata editione, quam unam solam inter latinas versiones tunc temporis circumlatas Synodus aecumenica Tridentina declaravit authenticam (Conc. Trid., sess. IV, decr. De editione et usu Ss. Li-

brorum; Ench. Bibl. N. 46); desumptae ut plurimum sunt pericopae biblicae in liturgicis Ecclesiae Latinae libris ad sacrosanctum Missae Sacrificium et ad officium publice legendae;

servatis servandis:

1. - Versiones Sacrae Scripturae in linguas vernaculas sive ex Vulgata sive ex textibus primigeniis factae, dummodo competentis auctoritatis ecclesiasticae licentia editae sint ad normam can. 1391, a fidelibus pro privata ipsorum pietate rite adhiberi et legi possunt; atque etiam, si qua versio, diligenti tum textus tum adnotationum examine a viris biblica et theologia scientia excellentibus peracto, magis fida et apta inventa sit, hanc Episcopi sive singuli sive in conventibus provinciae vel nationis suae congregati, fidelibus suae curae commissis peculiariter, si placuerit, commendare possunt.

2. - Pericoparum biblicarum in linguam vernaculam versio quam forte sacerdotes S. Missam celebrantes, pro consuetudine vel pro opportunitate, post lectum ipsum textum liturgicum, populo praelecturi sint, iuxta responsum Commissionis Pontificiae de Re Biblica (*Acta Ap. Sedis*, 1934, pag. 315) textui latino, nempe liturgico, conformis sit oportet, integra manente facultate illam ipsam versionem, si expediat, ope textus originalis vel alterius versionis magis perspicuae apte illustrandi.

Quod responsum Ss.mus D. N. Pp. XII, in audientia die 22 Augusti an. 1943 infrascripto Rev.mo Consultori ab Actis benigne concessa, ratum habuit et publici iuris fieri mandavit.

Romae, 22 augusti 1943.

JACOBUS M. VOSTE', *Consultor ab Actis*.

AUGUSTI CONFORTI

In data 26 scorso agosto l'Em.mo Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità indirizzava al Cardinale Arcivescovo la seguente lettera:

Em.mo e Rev.mo Signor mio Oss.mo,

I danni e le rovine che cotesta nobile città ha subiti nei ripetuti bombardamenti aerei, le chiese e gli ospedali abbattuti, le insigni opere d'arte distrutte, secondo quanto l'Eminenza Vostra Reverendissima mi ha riferito anche con lettera dell'8 c. m., non hanno mancato di suscitare nell'animo del Santo Padre sentimenti di profonda commiserazione e pietà.

L'Eminenza Vostra ben sa quanto vivamente l'Augusto Pontefice partecipa ai dolori dei Suoi figli in quest'ora di dure prove, e come sia continuo il Suo interessamento per scongiurare ed alleviare le loro sofferenze.

Lo strazio e il sangue delle vittime, i disagi e le lacrime di tanti innocenti, uniti alle nostre preghiere, valgano ad impetrare le divine misericordie e ad abbreviare giorni così tristi.

All'Eminenza Vostra, dolente per le sciagure da cui è colpito il gregge affidatoLe, a codesta diletta città, a quanti soffrono e piangono, Sua Santità invia con affetto paterno il conforto della Benedizione Apostolica.

Mi onoro profittare della circostanza per baciarLe umilissimamente le mani e confermarMi con sensi di devoto ossequio

di Vostra Eminenza Reverendissima
Umil.mo Dev.mo Servitore vero
L. Card. MAGLIONE.

Atti Arcivescovili

Lettera del Cardinale Arcivescovo al Clero ed al popolo.

Ven. Fratelli e figli diletteissimi,

Nell'ora grave che attraversa la Patria nostra sento il dovere d'invitarvi a rivolgere con maggiore fede e con più intensa confidenza le vostre suppli-
che alla Vergine Santa, perchè faccia sentire il suo patrocinio.

Già nello scorso dicembre chiamandovi tutti a consacrarvi al Cuore Immacolato di Maria, ebbi occasione di accennare alle apparizioni della Madonna ai tre fanciulli di Fàtima ed al suo insistente richiamo ad una vita di preghiera e di riparazione per affrettare la fine della guerra, che allora, 1917, sconvolgeva gran parte dell'Europa. La bella Signora interrogata dalla fanciulla privilegiata chi fosse, rispose: « Io sono la Madonna del Rosario ». Infatti nelle sei apparizioni sempre comparve colla corona nella sua destra, e sempre insistette perchè si recitasse ogni giorno il S. Rosario.

L'Ottobre è appunto il mese che il popolo cristiano ha consacrato in modo specialissimo ad onorare la Madonna sotto questo titolo. L'invito della Vergine Santa sia da noi accolto, e nell'angoscia di questi giorni mettiamoci tutti ai piedi di Lei, possibilmente riuniti in chiesa dinanzi al SS. Sacramento, o almeno in casa nel sacrario del domestico focolare, a ripetere ogni dì il nostro saluto e la nostra implorazione colla recita devota del S. Rosario. Preghiamo per la Chiesa, per il S. Padre tanto angustiato, per la Patria nostra così duramente provata, per tutte le Nazioni sconvolte dalla guerra, per noi e per i nostri cari viventi nell'afflizione, per la pace eterna di tanti morti. Da chi mai possiamo sperare aiuto se non dalla Madre nostra Maria SS. ? Chi potrà dare la pace a questo mondo agitato; chi potrà riconciliare tra di loro i popoli, se la Vergine Santa non implora questo miracolo dal suo Divin Figlio ? Con fede viva dunque, con confidenza grande rivolgi-
moci ogni giorno alla Madonna del Rosario in questo mese di Ottobre.

Forse qualcuno dirà: « Abbiamo già tanto pregato in questi anni di guerra ma non abbiamo ottenuto la sospirata grazia; anzi le tribolazioni si sono aggravate ». E' vero, si è pregato, ma non da tutti: anzi forse i più non hanno sentito il bisogno di umiliarsi dinanzi al Signore per invocarne l'aiuto.

E poi la Vergine di Fàtima non si è limitata ad inculcare la recita del Santo Rosario, ma ha insistito soprattutto sulla riparazione alle offese fatte a Dio col peccato. Si è pensato ad adempiere questa seconda condizione, cioè riparare incominciando a condurre una vita cristiana in tutto conforme alla legge del Signore, e rinunciando almeno a tante leggerezze e frivoltà e divertimenti non consoni a quell'austerità che il tempo di guerra esigeva? Dobbiamo riconoscere sinceramente che questo non è avvenuto. Nonostante i lutti, le rovine, le devastazioni portate dallo stato di guerra, pareva che troppa gente non si disturbasse per questo: che anzi i cinematografi più o meno pericolosi per la morale hanno continuato ad affollarsi, la moda inverconda non si è corretta per nulla, la leggerezza della gioventù è aumentata ancora a cagione del quotidiano affollarsi dei treni, e la irragionevole e infondata campagna di calunnie contro la persona del S. Padre ha seguitato a dilagare, contristando quel grande cuore che sentiva in sè riverberarsi i dolori dei suoi figli e che tutto ha fatto quanto era in suo potere per impedire ed abbreviare la guerra, per confortare prigionieri e famiglie, per sovvenire alle necessità dei poveri.

Dagli ultimi avvenimenti il clima è mutato: si sentono da tutti le preoccupazioni dell'ora. Ebbene soprannaturalizziamo queste prove in espiazione dei nostri peccati, accettando il dolore senza ribellarci al Signore. E' questa appunto l'ultima parola della Madonna di Fàtima, l'essenza del suo messaggio: « Bisogna che si emendino, che domandino perdono dei loro peccati »; e con voce supplichevole aggiunge ancora: « Non offendano più Nostro Signore, che è tanto offeso ».

E la rinuncia al peccato, l'unione con Dio vivendo nella sua grazia allargherà i cuori alla carità, di cui il bisogno è estremo. Carità di conforto a tante madri, a tante famiglie che sono in ansia terribile per i loro cari di cui non hanno più notizie: carità di soccorso a tutti i bisognosi di pane, di vestito, di ricovero avendo visto rovinare le loro case; carità di una buona parola a quanti sono accasciati nella preoccupazione dell'avvenire. Dio ha fatto sanabili le Nazioni; la Misericordia del Signore trionferà sempre sopra la cattiveria umana: dopo la burrasca viene il sereno.

Venerati Parroci e figli diletteissimi: il 13 ottobre è il ventiseiesimo anniversario dell'ultima apparizione della Madonna di Fàtima, apparizione che, come Essa aveva preannunziato, era stata preceduta da grandi e impressionanti prodigi del cielo, di cui oltre cinquantamila furono gli spettatori. Da allora il culto della Vergine sotto questo titolo è andato ogni giorno propa-

gandosi nel mondo, mentre si sono moltiplicate le grazie ed i miracoli in favore dei suoi devoti, e man mano le promesse contenute nei messaggi ai tre veggenti si sono andate adempiendo. Questo sia per noi stimolo a passare santamente nella preghiera, nella riparazione e nella carità il prossimo mese del Rosario.

E perchè il senso di riparazione si abbia a generalizzare nei fedeli, non rincresca a voi, Sacerdoti e Religiosi, aggiungere nella S. Messa e nelle Benedizioni Eucaristiche come seconda imperata per tutto e solo durante l'imminente mese di Ottobre l'Oremus n. 21 tra le « *Orationes diversae* » del messale « *pro petitione lacrimarum* ». Distaccato il cuore dal peccato, la Misericordia del Signore si abbasserà sopra di noi, ascolterà i nostri clamori, e vedremo allora i popoli riconciliati tra loro riprendere le opere di pace per risanare le proprie ferite.

La benedizione del Signore, che invoco su voi e sulla nostra Patria, realizzi al più presto questo paterno augurio.

Torino, 18 Settembre 1943.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Mons. GIUSEPPE CASTELLI

Vescovo di Novara

L'Archidiocesi nostra si associa al lutto della Diocesi Novarese per la morte del Vescovo Mons. Giuseppe Castelli, avvenuta la domenica 12. c.

Nato a S. Gillio il 15 novembre 1871 e frequentati i corsi di studio nei nostri seminari e nel Convitto della Consolata, fu successivamente Vice Curato a S. Massimo e poi Prevosto di Cuorgnè. A 40 anni nel 1911 fu eletto Vescovo di Susa, traslato a Cuneo il 21 dicembre 1920, donde passò a Novara il 21 ottobre 1924, succedendo al compianto Card. Giuseppe Gamba. Dappertutto lasciò l'impronta di una grande attività, ma specialmente a Novara dove compì ben tre volte la S. Visita nella vasta Diocesi, riformò i Seminari, migliorò l'episcopio e celebrò il Sinodo Diocesano.

I Sacerdoti torinesi, insieme coi parrocchiani di S. Gillio, di Cuorgnè e di S. Massimo pregano pace all'anima del venerato Pastore della Diocesi Gaudenziana.

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

Con Decreto Arcivescovile in data 13 settembre 1943 il Rev. Sac. COSTANTINO MARENGO venne nominato Vicario Economo della Parrocchia di S. Gaetano in *Torino*.

Con Decreto Arcivescovile in data 17 settembre 1943 il Rev.mo Teol. BARTOLOMEO CUCCO Curato di S. Barbara in Torino venne nominato Vicario Economo della Chiesa parrocchiale dei Ss. Angeli Custodi di questa Città.

Con Decreto Arcivescovile in data 28 u. sc. agosto il M. Rev. Teol. GIOVANNI BATTISTA DALMASSO, già Vice Parroco di S. Alfonso in Torino, venne nominato Rettore del Santuario di S. Maria della Stella in *Trana*.

FERRO Sac. Dott. LUIGI, già Cappellano alla Basilica della Consolata, nominato Rettore di *Villaretto* (Abbadia Stura).

Necrologio

DURANDO D. GIOVANNI da Piobesi Torinese; Comm. Cor. It. Prelato Domestico di S. S., Curato dei Ss. Angeli Custodi. Morto in Torino il 14 settembre 1943. Anni 79.

Facoltà speciali concesse ai Vicari Foranei da S. E. il Cardinale Arcivescovo

Attese le attuali circostanze e la difficoltà per il Ven. Clero di recarsi a Torino, S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo concede ai RR. Vicarii Foranei le seguenti facoltà vevoli per l'ambito dei rispettivi Vicariati:

1) Di autorizzare, « ad mensem », i Sacerdoti extradiocesani alla celebrazione della S. Messa, alla predicazione della parola di Dio ed al ministero delle confessioni, purchè consti loro che di dette facoltà essi siano muniti dai rispettivi Ordinarii.

2) Di permettere di binare nel caso previsto dal Can. 806, par. 2.

3) Di dispensare, per iscritto, dalle pubblicazioni canoniche di matrimonio, quando vi sia una grave causa e purchè sia altrimenti accertata l'assenza di impedimenti e la libertà di stato dei contraenti.

4) Di ricevere, e delegare i Parroci a ricevere, il giuramento suppletorio degli sposi quando ne sia il caso.

5) Di dispensare, nei casi urgenti e quando non sia possibile ricorrere alla Curia, dall'impedimento di consanguinità in terzo grado uguale o « tangente secundum » e dall'impedimento « criminis ex adulterio neutro machinante cum fide data aut cum attentatione matrimonii » previsto dal Canone 1075 n. 1.

La facoltà di dispensare dagli impedimenti sopracitati vale pure per i matrimoni già contratti, purchè, tolto l'impedimento, sia rinnovato il consenso a norma dei Can. 1133-1135.

Queste dispense devono essere date ogni volta per iscritto e facendo espressa menzione dell'urgenza e della delegazione avuta.

6) Di rilasciare il certificato di stato libero per matrimonio, quando tutti i documenti siano in regola.

7) Di autenticare gli atti e documenti parrocchiali.

8) Di ricevere il giuramento sul S. Vangelo, di persone che siano state testimoni « de visu », del battesimo amministrato a chi non sia in grado di presentare il documento autentico.

9) Di assolvere i laici dal delitto contemplato dal Can. 2350 n. 1, con facoltà di delegare ad assolvere, nei singoli casi, i Sacerdoti confessori del proprio Vicariato.

Di tutte le dispense accordate i RR. Vicarii Foranei dovranno tenere accurata nota in uno speciale registro da presentarsi, a suo tempo, alla Curia Arcivescovile, cui verranno pure rimesse le tasse relative riscosse dai singoli richiedenti.

Le sopra menzionate facoltà sono concesse solo fino a quando perdureranno le attuali eccezionali circostanze.

Torino, 21 Settembre 1943.

Can. L. COCCOLO, V. G.

Casus quintus - a. 1942

Hominem gaudere libero arbitrio de fide est. Haec libertas consistit in hoc quod homo in agendo non determinatur ad unum a necessitate intrinseca. Ex qua libertate actus voluntarii agenti imputantur tamquam auctori. Cum voluntarium sit quod procedit ab intrinseco cum cognitione et consensu, quae cognitionem vel consensum augent vel minuunt imputabilitatem quoque augere vel minuire necesse est. Si totaliter deficit advertentia vel consensus, totaliter etiam deficit imputabilitas moralis. Permultae sunt causae, fatentibus medicis, quae voluntarium impediunt praesertim innumeri morbi a nervarum debilitate de-

pendentes (nevraethenia, neurosis) et a cerebro (psicosis, psicaethenia ut in Parneth in libro italice vulgato « *Anime senza bussola* » qui non semper orthodoxe sed tamen competente de his scribit). Permultae quoque sunt propensiones atavicae praesertim a sifilide dependentes (stati d'angoscia) quae in animum influunt et a quibus agens etiamsi scienter tamen involuntarie vexatur. Has causas enumerare praetermitto. Perdifficile tamen est in singulis casibus vim harum causarum perpendere; haec spiritualis peccatorum diagnosis Deo saepe est relinquenda.

His positis ad Marii figmenta sic respondeo:

Permultos existere homines ad vitia propensos facile concedo et experientia constat; at vitiosos existere sine culpa non tam facile concedo, nam saepe tanta remanet libertas ut graviter peccent in vitia declinando; Marius enim indulgere videtur determinismo haereditario. Multos hodie fornicationi indulgere omnibus notum est; at non est concedendum multos (saltem apud nos) in bona fide existere nam et ipsa natura legem denunciat quae raro totaliter in corde deletur. Idem dic de masturbatione quamquam hic facilius bona fides dari potest. Quae bona fides deturbanda est si et quatenus est profectura monitio nam etiam peccatum materiale est vitandum; semper autem monitio est facienda si adest scandalum nam bonum aliorum id postulat. Circa freudianam doctrinam concedo Freud per psicoanalysis multa bona psychologiae attulisse; at multo maiora sunt mala ita ut etiam eruditissimi viri eam novam psicosis appellaverint. Eius doctrina pansexualismo adhaeret et e odierna corruptione ortum habet ita ut omnia ad sexum reducat etiam sanctorum virtutes et asceticas actiones. Nemo non videt hac doctrina reici fidei et scientiae fundamenta et in crassum materialismum omnia verti cum omnia in instinctu sexuali radicem haberent. Marius ergo est maxime haereticus cum etiam naturalis religionis fundamenta labefaciat. Quod docet de natura humana est etiam haereticum nam dogma originalis peccati et eius consecraria in concupiscentia orta negat. Absurdum est quidem vocem naturae malam esse si agitur de natura integra id est absque peccato originali ut a Deo creata est nam Deum certe malas cupiditates in natura creare non potest; at si agitur de natura sauciata falsum est eam semper vocem bonam emittere nam permultae sunt naturae propensiones quae a concupiscentia procedunt et repugnant legi mentis nostrae; quas proinde ceu malas suffocare debemus. Iterum in sic dicto « *razzismo assoluto* » haeresis continetur; nam si homines non habent originem communem ab uno progenitore ergo non in omnes mors peccati adamitici pertransiit in quo omnes non peccaverunt. Et haec contra scripturam esse patet. Disruptis autem humanae naturae vinculis fraterno sanguine foederatae ecce jurgia, bella, dissentiones sine fine nam amor nullus ubi nulla propinquitas. Concedo tamen species humanas inter se accidentaliter differre propter causas permultas sive historicas sive igienicas sive etnicas, sive morales sive climaticas, quae omnia in corpus et proinde in animam directe vel indirecte influunt; est enim anima conserta corpori. At substantialiter species humanae omnes in Adam per generationem carnalem copulantur.

Unione Missionaria del Clero in Italia

Il S. Padre Pio XII, accogliendo i voti degli Ecc.mi Presidenti delle Unioni Missionarie del Clero costituite in parecchie nazioni, ha benignamente concesso il ripristino di quelle facoltà e privilegi che erano stati abrogati dal decreto della S. Penitenzieria « Consilium suum persequens » del 20 marzo 1933.

Il Documento è dato dalla seguente lettera di S. Em. il Cardinal Penitenziere Maggiore, a S. Em. il Cardinal Prefetto di Propaganda in data 1 maggio 1943:

« In esito al venerato foglio dell'Eminenza Vostra Reverendissima in data 6 febbraio c. a. N. 198/43, relativo al ripristino delle facoltà personali per i Sacerdoti iscritti all'Unione Missionaria del Clero, mi è gradito comunicare all'Em. V. Rev.ma che il Santo Padre, desiderando che l'Unione Missionaria del Clero, prenda sempre maggiore vigore per essere così di efficace aiuto alle Missioni sempre tanto bisognose, specialmente nelle attuali circostanze, ha benignamente aderito alle molteplici richieste degli Ecc.mi Presidenti della sullodata Unione Missionaria e nella Sua Apostolica sollecitudine, si è degnato concedere ai Sacerdoti membri della suddetta Associazione i seguenti favori spirituali:

- 1) *Facoltà di benedire gli oggetti di pietà ed annettervi le indulgenze apostoliche.*
- 2) *Facoltà di benedire le corone con le indulgenze dei Padri Crocigeri.*
- 3) *Facoltà di benedire i Crocifissi, annettendovi le Indulgenze della "Via Crucis" e la plenaria "in articulo mortis".*
- 4) *Indulto dell'altare privilegiato personale.*

Per conformarsi tuttavia al Decreto « Consilium suum persequens » di questa Sacra Penitenzieria Apostolica in data 20 marzo 1933, la concessione dei predetti favori spirituali è subordinata alle seguenti condizioni:

a) *Essi saranno concessi direttamente da questo Sacro Tribunale solo a quei Sacerdoti, che ne avranno fatto richiesta per il tramite del Segretariato Internazionale dell'Unione Missionaria del Clero, presso la Sacra Congregazione de Propaganda Fide;*

b) *Le singole richieste dovranno essere corredate dalla commendatizia del proprio Ordinario;*

c) *La concessione avrà la durata di sette anni, rinnovabile alle stesse condizioni* ».

La procedura per ottenere le facoltà e privilegi è la seguente:

Le domande dei sacerdoti iscritti regolarmente all'U. M. d. C. per ottenere i privilegi ripristinati, debbono essere fatte su *Moduli* stampati, forniti dall'Ufficio Centrale dell'Unione. Detti moduli vengono compilati dal *Direttore Diocesano dell'Unione* (al quale si debbono rivolgere gl'interessati, compresi i Sacerdoti appartenenti ad Ordini e Congregazioni religiose) in triplice copia: *una* rimane presso il Direttore, le *altre due* debbono essere inviate alla Direzione Nazionale dell'U. M. d. C. in Italia, Via Propaganda, 1-c ROMA. Una di queste copie rimane nell'archivio dell'Ufficio Centrale e l'altra viene inoltrata, a mezzo del Segretariato Internazionale dell'Unione, alla Sacra Penitenzieria la quale redige *i rescritti individuali* di concessione, che vengono spediti ai singoli nominativi dall'U. M. d. C.

Tutte e tre le copie dei moduli debbono riportare in fondo la commendatizia dell'Ordinario e la firma del Direttore Diocesano.

Per regolare, specialmente in un primo tempo, l'afflusso degli elenchi si stabilisce che la spedizione dei medesimi alla Direzione Nazionale si faccia, da parte dei Direttori Diocesani, *quattro* volte all'anno: *gennaio, aprile, luglio, ottobre.*

I privilegi ripristinati sono concessi dalla S. Penitenzieria *ad septennium*: quindi scaduto il tempo si deve rinnovare la pratica come sopra.

Il Sacerdote che domanda i privilegi ripristinati, deve versare a titolo « concorso spese » *lire quindici*, per una volta tanto nel settennio. L'importo di questo « concorso spese », deve essere inviato dal Direttore Diocesano alla Direzione Nazionale insieme con gli elenchi.

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

Martedì 17 Agosto. — Riceve in visita di omaggio l'Ill.mo Sig. Generale nuovo Comandante della G. a. F.

Mercoledì 18. — Riceve in visita di congedo l'Ill.mo Gr. Uff. Matteo Bonino, Podestà di Torino.

Giovedì 19. — Riceve in visita di omaggio il nuovo Podestà di Torino Avv. Bruno Villabruna.

Sabato 21. — Visita di S. Ecc. Rev.ma Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella.

Domenica 22. — In mattinata si reca al Seminario di Giaveno e ne approfitta per fare una visita alle Suore della Visitazione sfollate presso il Santuario del Selvaggio nella Casa Missionaria.

Martedì 24. — Riceve la visita di omaggio del Colonn. Benedetto Parziale, nuovo Comandante della Brigata RR. CC. di Torino.

Nel pomeriggio si reca a Rivoli per visitare i lavori del Nuovo Seminario. Lo accompagna l'Ing. Gr. Uff. Alessandro Villa, progettista dei lavori.

Sabato 28. — Visita di S. Ecc. Rev.ma Mons. Egidio Luigi Lanzo, O. M. C., Vescovo di Saluzzo.

Martedì 31. — Visita di S. E. Rev.ma Mons. Francesco Imberti, Vescovo di Aosta.

Domenica 5 Settembre. — Nel pomeriggio compie la Visita Pastorale alle Parrocchie di S. Gillio Torinese e Givoletto.

Lunedì 6. — Visita di S. E. Rev.ma Mons. Nicolao Milone, Vescovo di Alessandria.

Riceve la visita di omaggio dell'Ing. Comm. Giovanni Chevalley, nuovo Vice Podestà di Torino.

Nel pomeriggio si reca all'Ospedale Mauriziano per confortare con la sua Benedizione gli ultimi giorni di vita del Rev.mo Mons. Giovanni Durando, Parroco degli Angeli Custodi in Città.

Mercoledì 8. — A Borgaro nella Cappella della Casa Provincializia tiene la funzione delle Vestizioni e Professioni delle Suore di Carità. Vi celebra la Messa e rivolge parole di circostanza alle Suore.

Giovedì 9. — Presiede nel Seminario Metropolitano una seduta del Consiglio Amministrativo.

Sabato 11. — Riceve gli Officiali della Ven. Curia che gli porgono gli auguri per il suo Onomastico.

Martedì 14. — Nel pomeriggio riceve la visita di S. E. Rev.ma Mons. Sebastiano Briacca, Vescovo di Mondovì, di passaggio per Novara, dove si reca per i funerali di quell'Ecc.mo Vescovo Mons. Giuseppe Castelli, piamente spirato la domenica precedente.

Mercoledì 15. — Riceve in visita di omaggio il Sen. Luigi Einaudi, nuovo Rettore Magnifico della R. Università.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Mese di Febbraio 1943-XXI — Nati 907 — Morti 1658 — Diminuzione popol. 751

Mese di Marzo 1943-XXI — Nati 991 — Morti 1473 — Diminuzione popol. 482

Con approvazione Ecclesiastica — Prof. RODOLFO ARATA Direttore responsabile

Tipogr. Editr. Piemontese - Via Malone, 19 - Torino

ISTITUTO FISICO-TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche, del ricambio e dell'apparato circolatorio

(SCIATICA - GOTTA - REUMI - ARTRITE - SINOVITE - LOMBAGGINE

NEVRITE - OBESITA' - DIABETE, ecc.)

Dott. TRINCHIERI Cav. CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, 6 - TORINO - Telefono 41-581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi
Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 17

CLINICA PRIVATA

Autorizz. R. Prefettura di Torino 0080 - 6-4-28-VI

RAGGI X

ANTICA

Cereria a Vapore

DONETTI & BIANCO

(Già G. De-Gaudensi)

Via della Brusà, 18, - TORINO (130)

Telefono 52-897

Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15R

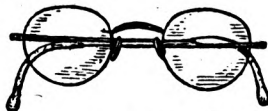
Provveditore Case Salesiane

e Santuario della Consolata

CANDELE: per Altare, per Funerali
per uso Votivo

Combustione perfetta - Resistenza - Durata

Occhiali per tutte le viste



Lenti delle migliori marche
Armature di tutti i tipi moderni

Riparazioni - Prescrizioni oculistiche
Pronta consegna

Completo assortimento articoli fotografia

Comm. A. ACCOMASSO

OTTICO SPECIALISTA

Via Garibaldi, 10 - TORINO - Telefono 47-218

Felice Scaravelli fu Vincenzo

SARTORIA ECCLESIASTICA

TORINO - Via Consolata, 12

Telefono N. 45-472

G. VAUDAGNOTTI

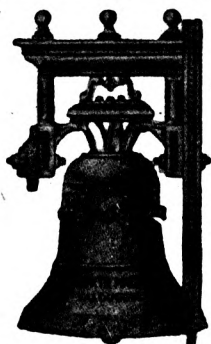
Laboratorio Marmi

**Altari - Balaustrae - Lapid
Pavimenti**

TORINO

Via Catania, 25 - Casa Propria

Telefono 23-784



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu PASQUALE

in VALDUGGIA Vercelli

Concerti completi - Costruzione di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in
perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti.

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

47° ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896

Capitale L. 100.000.000

Riserva L. 21.700.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - ERBA - LECCO - LUINO
MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Torino

Via XX Settembre, 37

Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 — Borsa 41.973 - 45.695

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzia di città in Torino:

CORSO ITALIA, 120 - Telefono 70-656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

DITTA

CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Bandiere, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima,

Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1941 oltre L. 136 milioni

Premi dell'esercizio 1941 oltre L. 60 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione oltre L. 436 milioni

Rischi assunti circa L. 17 miliardi

Reggente l'Agenzia Generale di Torino:

Dott. Ing. GIANNINO BORGHI - Via Pietro Micca, 20 - Telefono 46-330